

Newsletter del Nucleo di Valutazione di Ateneo n° 6, Luglio 2016

Il Nucleo di Valutazione (NdV) distribuisce con cadenza variabile la sua newsletter agli organi e uffici dell'Ateneo e ai docenti e rappresentanti degli studenti.

Contenuto di questa newsletter

1. Attività recente
 - 1.1. *Relazione sulla valutazione della didattica dei corsi di studio – Quinta edizione*
2. La composizione del Nucleo di Valutazione
3. Indirizzi utili

1. Attività recente

1.1 Relazione sulla valutazione della didattica dei corsi di studio – Quinta edizione

Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha recentemente predisposto la quinta edizione della valutazione della didattica dei corsi di studio. I criteri – e quindi gli indicatori – adottati per tale valutazione non si discostano sostanzialmente da quelli utilizzati nelle precedenti valutazioni, anche se è stata introdotta qualche variazione per tenere conto sia degli indicatori sulle carriere degli studenti quantificati dall'ANVUR sia per la perdita di significatività di alcuni fra di essi a causa di mutamenti nel frattempo intervenuti.

Poiché la nuova organizzazione dipartimentale (attuata in adempimento della riforma dell'ordinamento universitario introdotta dalla L. 240/2010) è ormai in fase di consolidamento, i dati che quantificano gli indicatori suddetti sono stati forniti con riferimento ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti, e non più alle vecchie Facoltà. Questo cambiamento ha peraltro comportato un certo ritardo nell'acquisizione ed elaborazione dei dati statistici di base, e di conseguenza nella stesura della presente Relazione.

Sintesi e conclusioni

Per la valutazione della didattica dal punto di vista dell'efficienza sono stati presi in considerazione due distinti aspetti: *efficienza dei docenti*, ossia capacità di sostenere l'impegno didattico derivante dalla dimensione quantitativa degli iscritti; *efficienza degli studenti*, ossia capacità di avanzare nella carriera formativa secondo la progressione contemplata dagli ordinamenti didattici vigenti.

Sotto il primo profilo (*efficienza dei docenti*), si conferma il divario, già registrato negli anni precedenti, tra il carico didattico che grava sui docenti di Roma Tre e quello che si registra nella media italiana e, in particolare, negli altri Atenei statali dell'area romana. Rispetto a questi ultimi, anzi, tale divario risulta ulteriormente aumentato: nel 2013-14 (ultimo anno per cui il confronto è possibile) un docente di Roma Tre sostiene un carico didattico medio di 43 studenti (1 in più dell'anno precedente, 5 in più rispetto al 2009-10), mentre gli altri due Atenei mantengono il carico dell'anno precedente, 28 a RM1 e 23 a RM2.

Per quanto riguarda l'*efficienza degli studenti*, in estrema sintesi si può rilevare che prosegue la tendenza ad un, seppure lieve, miglioramento nella progressione della carriera studentesca: convergono in tal senso i diversi indicatori utilizzati, dal tasso di abbandono alla quota di CFU conseguiti, all'ammontare di laureati in regola con i tempi. Più specificamente:

- i tassi di abbandono tra primo e secondo anno rimangono stabili per i corsi di primo livello (intorno al 28%, ma quattro anni prima erano al 39%), mentre si riducono ulteriormente per quelli di secondo livello (dal 12% al 9%). Va comunque ricordato che, secondo l'ANVUR, nell'ambito degli 11 Atenei di grande dimensione RM3 occupa il quinto posto per intensità del problema;
- la quota di “sopravviventi” al secondo anno dei corsi triennali rimane dunque stabile, e stabile rimane anche la quota (intorno al 54%) degli studenti che nel primo anno di corso hanno conseguito almeno i due terzi dei CFU teorici (40 su 60); risultati più positivi si hanno invece per l'analogo indicatore a livello magistrale: dal 53% del 2011-12 al 58% del 2012-13;
- l'incidenza dei laureati regolari nell'ambito dei rispettivi contingenti è in positivo aumento per la laurea triennale: dal 19% della coorte 2009-10 al 23% della coorte 2011-12. L'analogo indicatore per i laureati magistrali conferma un livello assoluto molto più alto (fra il 35% e il 40%), ma presenta maggiori oscillazioni nel tempo: 36% per la coorte 2009-10, 39% per quella 2010-11, 37% per l'ultima calcolata, 2011-12. Va peraltro rilevato che la quota di laureati regolari di Roma Tre continua ad essere inferiore alla media nazionale sia a livello di Ateneo sia per diversi specifici corsi di studio.

Per valutare la didattica di RM3 sotto il profilo dell'*attrattività*, sono state prese in considerazione due classi di indicatori che misurano rispettivamente l'attrattività in ingresso e quella in uscita: da un lato si è monitorato l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni alle lauree di secondo livello, anche in relazione all'andamento a livello nazionale e romano, dall'altro la capacità e velocità dei laureati di RM3 di inserirsi nel mondo del lavoro.

A livello complessivo di Ateneo, si rileva che nel 2014-15 RM3 ha subito un lieve decremento di immatricolati (che si assestano intorno alle 5.500 unità), andamento che negli anni precedenti aveva caratterizzato con maggiore intensità gli altri due Atenei statali romani. Ragionando in termini di medie triennali (per attenuare le inevitabili oscillazioni congiunturali da un anno all'altro), si rileva che il livello delle immatricolazioni nel triennio 2012-2014 fa registrare un calo del 5% rispetto all'analogo livello del triennio precedente. Poiché, però, la contrazione degli immatricolati è stata più consistente a RM2 (-8% nello stesso periodo di confronto) e soprattutto a RM1 (-15%), l'incidenza di RM3 nel bacino romano aumenta dal 29% al 31%.

Sostanzialmente stabili, pur con diverse oscillazioni negli anni, risultano i livelli degli iscritti al primo anno del secondo livello di laurea: intorno a 2.700-2.800 unità (2.838 nell'ultimo anno), con

un aumento del 2% rispetto all'anno precedente. In lieve calo risulta invece la quota di iscritti alle Lauree Magistrali provenienti da altri Atenei (31% nel 2013-14, contro 35% dell'anno precedente).

I dati Alma Laurea relativi allo stato occupazionale dei laureati, pur scontando le oscillazioni talora significative tra una rilevazione e l'altra, confermano che la condizione dei laureati di RM3 è sostanzialmente in linea con quella media nazionale: in particolare, a un anno dalla laurea risultano occupati circa il 42% dei laureati di primo livello e circa il 56% di quelli di secondo livello, dati che non si discostano significativamente da quelli dell'anno precedente. Naturalmente, forti oscillazioni continuano a registrarsi tra ambiti disciplinari diversi, anche in funzione delle caratteristiche dei singoli corsi triennali, di preparazione professionale o di avvio al proseguimento degli studi. Ovviamente più alti risultano i livelli di occupazione se il calcolo viene fatto a 3 o a 5 anni di distanza dal conseguimento della laurea, ma la serie è troppo breve per consentire un commento significativo.

Per quanto riguarda la *trasparenza*, nell'ultimo anno sono intervenuti sensibili cambiamenti nelle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti: si è passati da una somministrazione cartacea e in presenza ad una modalità telematica e *on line*, è cambiata la metrica delle valutazioni (attualmente punteggio da 1 a 4 contro il precedente da 1 a 10), non è stata sottoposta agli studenti la domanda, in precedenza contenuta nel questionario cartaceo, sulla soddisfazione complessiva del singolo insegnamento. Questi cambiamenti suggeriscono di attendere il consolidamento o l'eventuale aggiustamento delle novità introdotte al fine di effettuare un commento significativo sui risultati della rilevazione in questione.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'*internazionalizzazione* degli studenti, si conferma la buona propensione alla mobilità internazionale degli studenti di RM3, soprattutto se si considera la quota di studenti che nel corso del soggiorno all'estero consegue effettivamente crediti. Ci si propone nelle prossime edizioni di misurare anche il verso contrario, ossia l'ammontare di studenti stranieri che a vario titolo studiano a RM3.

Raccomandazioni

Le considerazioni sopra riportate – che sintetizzano il commento dettagliato ai singoli indicatori esposto nel seguito della Relazione – inducono a formulare le seguenti raccomandazioni:

- poiché anche per quest'anno i dati confermano la persistenza del problema dell'abbandono, in particolare di quello relativo al passaggio tra primo e secondo anno dei corsi triennali, si raccomanda di consolidare e ampliare le attività già introdotte al riguardo da molti Corsi di Studio: incentivazione del tutorato per le matricole, corsi di recupero estivi, affiancamento di corsi *on line* a quelli in presenza, inserimento crescente del materiale didattico sul sito web, etc. Si raccomanda inoltre di monitorarne i risultati, provvedendo eventualmente a modifiche delle politiche adottate, se rivelatesi insufficienti a contrastare efficacemente il fenomeno;
- si sottolinea l'opportunità di accelerare gli interventi, in corso o programmati, volti a rimuovere i condizionamenti logistici che attualmente ostacolano il regolare svolgimento della didattica o addirittura influiscono in misura determinante sulla fissazione di numeri programmati per l'accesso ai CdS;
- si raccomanda lo snellimento delle procedure di somministrazione telematica dei questionari sull'opinione degli studenti e di elaborazione dei relativi risultati, che dovrebbero pervenire, nella forma più disaggregata possibile, ai Corsi di Studio e alle loro articolazioni

(Commissioni Didattiche, Gruppi per il riesame, Commissioni paritetiche, etc.) in tempo utile per gli eventuali aggiustamenti dell'offerta formativa e per la compilazione dei documenti AVA (SUA-CdS, RaR, Relazione della Commissione Paritetica);

- le esigenze di raccolta ed elaborazione di dati, anche in considerazione degli impegni da assolvere nell'ambito della procedura AVA, richiedono uno sforzo particolare all'interno e all'esterno dell'Ateneo: all'interno, con il consolidamento del portale di autovalutazione e la tempestiva fornitura dei dati di base necessari alla programmazione strategica della didattica (e alla stesura della presente Relazione); all'esterno, con la rinnovata richiesta all'ANVUR di predisporre una piattaforma statistica in cui convergano le informazioni attualmente disponibili su sedi separate (ANS, CINECA, MIUR, Atenei, etc.).

La relazione è consultabile presso il seguente link (NdV_Valutazione didattica_2015.pdf):
http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/documenti.asp?id=1342452911&livello=1

2. La composizione attuale del Nucleo di Valutazione

Il NdV, autore della presente newsletter, è composto da:

- Claudio Mazziotta, Coordinatore, già Professore ordinario di Statistica economica nell'Università degli studi Roma Tre
- Emilio Bianchini, Commercialista esperto revisore contabile per conto di enti pubblici e privati
- Valeria Biasci, Professore associato di Psicologia generale, Università degli studi Roma Tre
- Alfredo Luigi Caruso, già Dirigente Industriale
- Andrea Comba, Studente presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli studi Roma Tre
- Marco De Cesare, Studente presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi Roma Tre
- Salvatore Monni, Professore associato di Politica economica, Università degli studi Roma Tre
- Harm Pinkster, Professor emeritus di Latino, Università di Amsterdam
- Cecilia Tarantino, Professore associato di Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali, Università degli Studi Roma Tre

Per lo svolgimento dei suoi compiti il NdV si avvale di un Ufficio di supporto tecnico, presso l'Area Affari Generali, di cui fanno parte

Enrichetta Librandi

Giulia Volpe

e-mail: nucleo.valutazione@uniroma3.it

della collaborazione dell'Ufficio Statistico di Ateneo:

Alessandra Torti

Simona Alfieri

Mariantonietta Di Maria

e-mail: ufficio.statistico@uniroma3.it

e dell'Area di supporto alla programmazione strategica e alla prevenzione della corruzione:

Alessandra Talmone De Cicco

e-mail: alessandra.talmone@uniroma3.it

Daniel Ciotti

e-mail: daniel.ciotti@uniroma3.it

Simeone Cimmino

e-mail: simeone.cimmino@uniroma3.it

Tutti i documenti prodotti dal NdV si trovano sul sito web

http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/

3. Indirizzi utili

L'Ufficio di Supporto al NdV si trova in Via Ostiense, 161, terzo piano, stanza 336.

e-mail: nucleo.valutazione@uniroma3.it

Tel.: 06/5733.2304

Fax: 06/5733.2305